



*Celebrazione del 25° anniversario
di matrimonio
di N. e N.*

*I segni dell'amore che prende forma nel Figlio di Dio
sono un corpo dato e un sangue versato.
Segni dell'amore di uno sposo per la sua sposa.
Il dono di Cristo nel suo corpo fa della chiesa
la sua unica, la sua perfetta, la sua amata, la sua tutta bella.
Il sangue versato è il sigillo di questo amore che perde la sua vita,
che ama fino alla fine e per sempre.
Dentro questo contesto celebrativo
possiamo intuire qualcosa
del dono che viene fatto a uno sposo e una sposa.
Essi si riconoscono tali perché è l'Amore che dà la vita
che li unisce,
che li ha chiamati,
che illumina il tempo dell'oscurità,
che si fa via.
Questo Amore
è punto di partenza,
è strada,
è sostanza,
è culmine di ogni legame nuziale.
È l'Amore per cui ringraziare di ogni cosa
e quello per cui ricominciare ogni volta.*

Canto iniziale

INNO ALLO SPIRITO

O spirito d'infinita luce,
d'infinita dolcezza,
Vieni nel mio cuore!
Vieni o bene infinito!
Vieni o amore immenso!

Vieni o vero e solo Dio
col Padre e col Figlio!
Vieni o mio amore!
Vieni o mia dolcezza!

Vieni o carità immensa,
ad alloggiare
in questo povero
cuore pentito!

*(O mia luce. O mia vita.
O mio conforto. O mio tesoro.
O mia ricchezza. O mio bene
O mia speranza. O mio Dio)*

Colletta

*O Dio nostro Padre, guarda con bontà
questi sposi N. e N.
che circondati dal loro figlio (o figli) e da amici
ricordano con gratitudine il giorno
in cui hai benedetto le primizie del loro amore,
e dona loro, dopo venticinque anni di vita trascorsi insieme,
al servizio del bene,
un'esperienza sempre più ricca e feconda del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...*

PRIMA LETTURA

1Cor 13,1-13

Fratelli, se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.

Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà.

La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Rit.: Chi spera nel Signore sarà benedetto per sempre

Confida nel Signore e farà il bene;
abita la terra e vivi con fede.
Cerca la gioia del Signore,
esaudirà i desideri del tuo cuore.

I miti possederanno la terra
e godranno di una grande pace.
Il poco del giusto è cosa migliore
dell'abbondanza degli empi;
perché le braccia degli empi saranno spezzate,
ma il Signore è il sostegno dei giusti.

Conosce il Signore la vita dei buoni,
la loro eredità durerà per sempre.
Non saranno confusi nel tempo della sventura
e nei giorni della fame saranno saziati.

Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo
e segue con amore il suo cammino.
Se cade, non rimane a terra,
perché il Signore lo tiene per mano.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Parola del Signore

RENDIMENTO DI GRAZIE PER
IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO
DI N. E N.

L'amore tra la sposa e lo sposo pone fine nella Scrittura al tempo dell'assenza di Dio e inaugura il tempo della salvezza. Finchè si udrà la voce della sposa e dello sposo Dio sarà con il suo popolo. Gli sposi divengono quindi un Vangelo vivente, un annuncio di salvezza e di speranza per tutti. Questa parola di salvezza è raccontata spesso attraverso i segni della luce come fine dell'assenza dell'Amore, del profumo come ricordo della presenza dell'Amato, del banchetto nuziale come condivisione e partecipazione alla gioia dei due.

Celebrante:

*Carissimi N. e N., il Signore vi chiama oggi
a riconsegnargli nella gioia e nel rendimento di grazie
la storia che avete intessuto in questi venticinque anni di matrimonio,
perché Lui la benedica, la purifichi,
le doni una forza nuova con un rinnovato dono del suo Spirito.
La fedeltà di Dio che in questi anni vi ha sostenuto
nelle vicende liete e tristi, sia la roccia sicura
su cui continuare a costruire l'edificio della vostra casa,
la luce cui guardare per tutti i giorni della vostra vita,
la speranza certa e la pace sicura nella fatica del cammino.*

N.:

*N. ti ricevo di nuovo come sposa,
dall'Amore del Padre di ogni bontà,
nell'Amen del Figlio che tutto si offre,
nel Fuoco dello Spirito
che tutto unisce nella gioia dell'Amore.
In Cristo, pane spezzato e vino versato,
ti dono il mio corpo e la mia vita
In Cristo, luce del mondo,
ti dono l'amore che vince ogni notte
In Cristo, profumo del Padre,
ti dono la memoria che si fa gratitudine.*

N.:

*N. ti ricevo di nuovo come sposo,
dall'Amore del Padre di ogni bontà,
nell'Amen del Figlio che tutto si offre,
nel Fuoco dello Spirito
che tutto unisce nella gioia dell'Amore.
In Cristo, pane spezzato e vino versato,
ti dono il mio corpo e la mia vita
In Cristo, luce del mondo,
ti dono l'amore che vince ogni notte
In Cristo, profumo del Padre,
ti dono la memoria che si fa gratitudine*

Celebrante:

Signore volgi il tuo sguardo di misericordia su questi sposi, N. e N., e benedici i loro anelli nuziali: fa che siano il segno di una rinnovata alleanza sigillata nel tuo Amore e dell'impegno a custodire fedelmente il dono del tuo Amore. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: AMEN

N.:

*N., ricevi ancora una volta questo anello,
segno del mio amore e della mia fedeltà,
perché la nostra vita continui a essere un dono nell'amore di Dio.
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

N.:

*N., ricevi ancora una volta questo anello,
segno del mio amore e della mia fedeltà,
perché la nostra vita continui a essere un dono nell'amore di Dio.
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

Il figlio (o i figli):

*Ti ringrazio Signore
per il dono del tuo Amore che dà la vita:
ti benedico per avermi mostrato
nella fecondità e nella bellezza
dell'amore dei miei genitori
il tuo volto
di Padre che tutto sostiene
con la sua forza e la sua misericordia,
di madre che tutto dona
con la sua tenerezza e benevolenza,
di sposo che tutto si offre,
e di fratello che tutto condivide.*

Celebrante:

Per Cristo nostro Signore

Tutti: AMEN.



CANTICO

C. Bizzeti

Alzati, mia diletta, e vieni con me,
dammi la mano:

nuove strade si aprono
davanti ai nostri passi,
nuove strade si aprono
davanti ai nostri passi.

Vieni con me, l'estate è già finita:
gli ultimi fiori coglierò per te,
li intreccerò coi tuoi capelli d'oro,
come regina ti incoronerò,
come regina ti incoronerò.

Ti porto con me sulle colline,
ti parlerò col cuore sulle labbra,
ti chiamerò mia sposa e mia colomba,
acqua di fonte io sarò per te. (2v)

Eccomi, sono pronta a venire con te:
non ho paura.

Nuove strade i passi miei
con te conosceranno! (2v)

Verrò con te nei campi e nelle vigne
frutti dorati coglierò per te
ti canterò dolcissime canzoni
danze di gioia danzerò per te. (2v)
Ti chiamerò mio sposo e mio diletto
ti seguirò dovunque tu vorrai
nel tuo riposo e nella tua fatica
terra accogliente io sarò per te. (2v)

Le nostre mani unite costruiranno
giorni di luce
mentre il tempo fonderà
le nostre vite in una. (2v)

E passeranno i mesi e le stagioni,
la nostra terra si coprirà di frutti;
cadrà la neve sui nostri capelli,
ma il fuoco acceso non si spegnerà. (2v)

Offertorio
Canto di Offertorio

SEGNI DEL TUO AMORE

Gen Rosso e Gen Verde

Mille e mille grani nelle spighe d'oro
mandano fragranza e danno gioia al cuore,
quando, macinati, fanno un pane solo:
pane quotidiano, dono tuo, Signore.

Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
Ecco questa offerta, accoglila Signore:
tu di mille e mille cuori fai un cuore solo,
un corpo solo in te e il Figlio tuo verrà,
vivrà ancora in mezzo a noi.

Mille grappoli maturi sotto il sole,
festa della terra, donano vigore,
quando da ogni perla stilla il vino nuovo:
vino della gioia, dono tuo, Signore.

Canto di comunione

LODI ALL'ALTISSIMO

M. Frisina

Tu sei Santo Signore Dio,
Tu sei forte, Tu sei grande,
Tu sei l'Altissimo, l'Onnipotente,
Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,
Tu sei il bene, tutto il bene,
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,
la sicurezza, il gaudio, la letizia,
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,
Tu sei rifugio, Tu sei forza,
Tu carità, fede e speranza,
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la vita, eterno gaudio
Signore grande, Dio ammirabile,
Onnipotente o Creatore
o Salvatore di misericordia.

Dopo la comunione, prima dei riti finali, i due genitori benedicono il figlio (o i figli)

N. e N.:

*Signore che ti sei consegnato
fino alla fine all'amore del Padre
ti ringraziamo per tutto ciò
che hai operato
attraverso il nostro amore.*

*Ti ringraziamo per il dono della vita,
per la tua benedizione sulla nostra famiglia,
per (nome del figlio o figli) che abbiamo accolto da Te
come il dono più bello
e che ti restituiamo di nuovo nella lode.*

*Benedici (nome del figlio o figli)
perché vivendo il mistero della sua vocazione
manifesti la bellezza della tua Chiesa.*

*Donagli forza e conforto nei momenti difficili,
perché sappia sempre ricominciare da Te,
e in Te porre ogni speranza.*

*Sostieni in lui il desiderio
di crescere nell'amore.*

*e di essere come Te,
luogo di consolazione
acqua che disseta,
vino della gioia,
pane che sostiene il cammino.*

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: AMEN

Canto finale

LA MIA ANIMA CANTA

Gen Verde

*La mia anima canta
la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta
nel mio Salvatore.*

*Nella mia povertà
l'infinito mi ha guardata:
in eterno ogni creatura
mi chiamerà beata*

La mia gioia è nel Signore
che ha compiuto grandi cose in me
la mia lode al Dio fedele
che ha soccorso il suo popolo
e non ha dimenticato
le sue promesse d'amore

Ha disperso i superbi
nei pensieri inconfessabili,
ha depresso i potenti
ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati
e aperto ai ricchi le mani

